

Famiglia, realtà da sostenere

Convegno
DI LUCA SCARPAT

È stato affollato, partecipato e concreto l'incontro promosso da "Forum delle Associazioni Familiari" che si è tenuto il 10 maggio a Palazzo Loggia. "Famiglie in movimento: una rete di risorse", è stato il titolo dato al convegno che ha raccolto le 15 Associazioni che fanno parte dello stesso Forum (Acli, Agesc, Associazione BS3, Associazione Famiglie Numero-se, Associazione Marcoli, Associazione Risorsa Famiglia, Coldiretti Brescia, Coordinamento Famiglie Affidatarie, Far Famiglia, Famiglie Nuove, Gocce di Solidarietà, Istituto Pro Famiglia, Lega Consumatori, Mcl, Moica). "Questo vuole essere un confronto aperto tra istituzioni, forze sociali, cittadini e associazioni – ha affermato Cinzia Grasso, presidente del Forum delle Associazioni Familiari della provincia di Brescia – per riflettere sulle risorse e sulle fragilità delle famiglie nel nostro contesto cittadino e provinciale, evidenziando come ci possano essere già disponibili forze da valorizzare attraverso progetti e buone pratiche".

Frattini. Anna Frattini, assessora con delega alle Politiche educative, alle Pari Opportunità, alle Politiche giovanili e alla Sostenibilità sociale, ha parlato in rappresentanza del Comune di Brescia sottolineando come il tema della denatalità vada affrontato da subito, anche e soprattutto supportando le giovani famiglie: "I nostri investimenti nell'ambito dei servizi all'infanzia sono rivolti – ha affermato – con particolare attenzione alla fascia di età che va da 0 a 6 anni e pongono Brescia al di sopra della media europea per capillarità nella copertura dei servizi. Bisogna continuare ad accogliere le richieste di tutti: quelle di assistenza e di sussidi alla famiglia

sono in costante crescita e dimenticando facili slogan dobbiamo agire con fatti e proposte concrete".

Bordignon. Adriano Bordignon, presidente del Forum Nazionale delle Associazioni Familiari in collegamento da Roma, ha rimarcato come la denatalità sia un problema da affrontare al più presto ricordando che la famiglia, con i suoi diritti e i suoi doveri, è anche un soggetto economico al quale va riconosciuto un importante ruolo sociale, avendo cura di suddividere equamente i tempi del lavoro e lo spazio delle pause dal lavoro e quindi chiedendo allo Stato e alle istituzioni servizi concreti di aiuto e di sostegno".

Carzeri. Claudia Carzeri, Consigliere della Regione Lombardia, e Paolo Fontana che siede nel Consiglio comunale di Brescia, hanno portato il saluto delle rispettive presidenze, sottolineando come la famiglia vada sostenuta sempre come soggetto economico, culturale e sociale che porterà, in definitiva, a una crescita di grande qualità per tutti: "L'alleanza tra tutte istituzioni – ha ricordato Paolo Fontana – è il passo importante per agire all'unisono nei confronti del nucleo familiare che va sostenuto e supportato per superare anche questi momenti di difficoltà". Gianfranco Comincioli, presidente della Coldiretti Lombardia, per sottolineare l'importanza della famiglia nella sua struttura economica e sociale ha ricordato che il 97% delle imprese agricole europee (in tutto sono 12 milioni!) sono a struttura familiare e spesso si tramandano, di generazione in generazione, il sapere e la cultura imprenditoriale.

Prassi. Ma in concreto cosa si fa? Pungolati dalla giornalista Anna Della Moretta che ha moderato questo incontro, Roberta Chiesa, direttore generale dell'Asst del Garda, e Roberto Tasca, presidente della Fondazione Banco dell'Energia



UN MOMENTO DELL'ASSISE

A2A spa, hanno illustrato con citazione di fatti concreti il migliorato welfare nelle rispettive aziende: "In ambito sanitario – ha ricordato Roberta Chiesa – è evidente la preponderanza del genere femminile a tutti i livelli (medici, infermieri e amministrativi) anche se, per ora, i ruoli apicali femminili nelle varie

strutture sono limitati. Come Asst del Garda abbiamo istituito, per esempio, un asilo aziendale (con orario dalle 6 e 30 alle 20) che può aiutare le famiglie nella conduzione di una quotidianità che deve tenere presente le esigenze di una famiglia che deve conciliare i tempi del lavoro e il tempo del non lavoro".

BRESCIA

Tasca. "In A2A, dove ricopro il doppio ruolo dirigenziale e di presidente della Fondazione, abbiamo voluto dare al nostro interno una spinta notevole in termini di welfare aziendale ricordando poi che la Fondazione Banco dell'Energia – ha sottolineato Roberto Tasca – si è presa in carico l'aiuto concreto, assieme ad altre organizzazioni del Terzo Settore, da erogare a quelle famiglie in difficoltà economica. Come welfare aziendale interno, oltre all'aumento del tempo dedicato alla maternità e alla paternità quando nasce un figlio, abbiamo voluto istituire sostegni concreti alle famiglie dei nostri dipendenti in termini di aiuto nell'età scolare dei figli".

Grasso. "La famiglia oggi ha caratteristiche nuove e mutano i profili familiari: famiglie separate, ricostruite e ricomposte, famiglie monogenitoriali, famiglie omogenitoriali, single, famiglie immigrate, famiglie miste e genitorialità diverse senza dimenticare il grande processo migratorio", ha sottolineato ancora Cinzia Grasso che ha fortemente voluto questo incontro. "Le azioni ideate e concretizzate, emerse in questo incontro, hanno, ancora una volta, sottolineato come per il presente e il futuro a questo nucleo sociale, economico, politico e culturale vada riservata la massima attenzione".

Cinzia Grasso:
"Vuole essere un confronto aperto tra istituzioni, forze sociali e cittadini"

L'alleanza tra tutte le istituzioni è il passo per agire all'unisono nei confronti del nucleo familiare

Progetti
DI DANIELA ZORAT

San Polo: quando dalla diversità sorge un "Giardino incantato"

Un'opera, ospitata nella parrocchia Conversione di San Paolo, realizzata da dieci ospiti della Rsd Tonini Boninsegna

È dalla magia e dalla gioia di lavorare insieme, fianco a fianco per creare un'opera d'arte che nasce "Il giardino incantato", con alberi nodosi e sinuosi i cui rami si intrecciano, in uno splendido mosaico. A realizzarlo sono stati dieci ospiti – ma sarebbe il caso di chiamarli "artisti" – della Rsd Tonini Boninsegna. Gli autori si chiamano Massimo, Ivan, Giorgio, Bamba, Marco, Antonio, Luca, Alberto, Mariangela e Giovanna. Hanno partecipato al progetto artistico-creativo pensato e realizzato sotto la guida dello scultore Agostino Ghilardi, dello storico dell'arte Roberto Consolandi, di don

Mario Neva e dell'insegnante Arianna Neva, e l'opera è stata collocata nella parrocchia Conversione di San Paolo a San Polo grazie all'accoglienza di don Marco Mori. Avviata nel giugno del 2023 l'opera è stata inaugurata il 12 maggio scorso, facendo vivere momenti di forti emozioni agli artisti che hanno esposto il frutto del loro meticoloso e costante impegno, e ai loro familiari. Un mosaico che hanno realizzato in ogni sua parte, manipolando la creta per produrre delle formelle/tessere che, cotte e dipinte di vari colori, sono andate a comporre gli alberi disegnati dallo scultore



Ghilardi. E così uno dopo l'altro i dodici alberi (ma si sta preparando anche il tredicesimo) hanno dato vita al giardino incantato. "È anche il giardino della Resurrezione – ha spiegato don Marco Mori –, e questi alberi danzeranno intorno al cero Pasquale, simbolo di Gesù Risorto". È stata una sorpresa vedere il risultato finale – ha affermato la psicologa della Rsd, Loredana Viglino, che ha seguito il progetto insieme agli educatori Simona Bonazzoli, Sabrina Manenti e Mauro Scalvini. L'arte permette ai partecipanti, a prescindere dalle loro fragilità, di dare forma a pensieri e sentimenti che vanno oltre il linguaggio verbale, facilitando l'espressione delle capacità residue, la connessione emotiva con se stessi e gli altri, rafforzando il senso di appartenenza al gruppo". A scegliere il soggetto del mosaico sono stati gli stessi ospiti

della struttura che hanno partecipato al progetto che, nel corso del primo incontro, avevano espresso il desiderio di dare forma a qualcosa che avesse la natura come soggetto, nello specifico un giardino incantato. In questo modo ha preso forma l'opera che sarà esposta in luoghi pubblici, a cominciare dalla chiesa di San Polo. E per gli ospiti della struttura (presieduta da Maurizio Gadola e diretta da Mauro Pradella) si è trattata di un'esperienza forte, "che ha consolidato il senso di appartenenza all'interno del gruppo – ha continuato la dottoressa Viglino – e gli eventi pubblici come le mostre possono rappresentare un modo per creare legami con il tessuto sociale, con la duplice finalità di farli sentire protagonisti attivi della comunità e sensibilizzare al tempo stesso l'opinione pubblica sul valore della diversità".